

IN PRIMO PIANO

IL CORAGGIO DEL SISTEMA AMBROSIANO

Carlo Annovazzi

Padre Giuseppe Bettoni ha la forza bergamasca e la visione prospettica milanese. Ha attraversato le periferie, ha portato la sua energia in centro, all'Incoronata di corso Garibaldi, se ne è tornato fuori, a Quarto Oggiaro, per portare avanti il progetto Fondazione Arché.

[pagina VII](#) →

Intervista



Verso l'Avvento/3

L'intervista a padre Giuseppe Bettoni è la terza puntata della serie. «Il rito ambrosiano è un valore, è molto bello»

Padre Bettoni “Ora la sfida è diversificare la proposta ambrosiana”

Milano ha sempre la forza di andare avanti anche nelle difficoltà. Ma su orari e proposte ci vuole il coraggio di adeguarsi ai tempi

→ Segue dalla prima di Milano

CARLO ANNOVAZZI

«Lì, si prende cura di mamme e bambini che vivono in condizioni di fragilità. È la sintesi perfetta di pratica e teoria, di dogmi e realtà».

Bettoni, in questo tempo di Avvento perché ha ancora un senso che Milano vada da sola, con il suo Rito?

«Perché è un valore, è molto bello e mantiene, per quanto riguarda la liturgia, le specificità ambrosiane che sono un arricchimento».

Quali, per esempio?

«Ne cito una: lo scambio della pace prima dell'offertorio. È molto

attuale, la pace è un bene talmente prezioso di cui si sente in ogni angolo la necessità in questo momento e farlo lì, in quell'istante della liturgia, ne aumenta il significato, è un richiamo profetico, prego Dio ma sto con gli altri. Diverso è il discorso delle letture: bisognerebbe fare lo sforzo di trovare una sintesi in

modo da non mandare in confusione la gente. I milanesi nel fine settimana se ne vanno al mare o in montagna e lì trovano letture diverse dalle nostre. Stesso discorso per gli anziani o i malati che assistono alla funzione, con il rito romano, in tv».

Che Milano è la Milano di oggi?

«Una città che ha attraversato e attraversa momenti difficili, dalle morti continue per droga alla crisi del lavoro con la conseguente povertà. Ma una città che ha sempre la forza di andare avanti, di diventare il punto di riferimento del Paese. Il sistema ambrosiano

non si stanca mai di essere in prima fila, il Fondo famiglia di Tettamanzi, il 'no al primato della vita contemplativa' di Martini. Autorità morali per credenti e non credenti. Milano accoglie più di tutte».

Il cuore in mano c'è sempre, quindi

«Noi riceviamo 40 domande al mese di volontariato. E queste

persone che vogliono mettersi a disposizione degli altri sono tutte sotto i quarant'anni».

Lei ha fatto una scelta precisa: via dal centro, ritorno in periferia. Perché?

«Il mio metro sono i giovani. Lì



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato